

## Auto aziendali, Governo prepara retromarcia. Conte: “Facciamo ammenda, rimoduliamo”

Il premier esce allo scoperto e ammette che la misura potrebbe rivelarsi un boomerang. "Al lavoro, con umiltà, per non danneggiare sistema produttivo"

27 novembre 2019 - Insieme alla **Plastic Tax**, la stretta sulle **auto aziendali** si è senza dubbio guadagnata nell'ultimo periodo la “palma” di **misura più odiata**, finita subito sotto il fuoco di fila. Neanche **l'immediata concessione** fatta dal ministro dell'Economia, Roberto Gualtieri, sulla non-retroattività del provvedimento – che dunque non avrebbe colpito coloro che già posseggono un'auto ma solo le nuove immatricolazioni – era riuscita a fermare la **pioggia di critiche** che sono anzi aumentate giorno dopo giorno.

Dall'Aniasa, l'associazione confindustriale che rappresenta il settore del noleggio veicoli, hanno stimato che la norma produrrà “una proroga generalizzata dei contratti in essere e **oltre 300.000 immatricolazioni in meno per il prossimo anno**”. Tradotto: sulla misura aveva iniziato a soffiare un **brutto vento** e in tanti avevano capito che entrambi gli interventi avrebbero avuto vita breve o **comunque sarebbe stato necessario un sostanziale restyling**.

Solo rumors insistenti, almeno fino a ieri, quando è arrivata **l'ammissione del premier Conte**: “Ogni scelta politica, attraverso l'adozione di meccanismi incentivanti o disincentivanti, ha implicazioni molto serie. Dobbiamo agire con attenzione, **stiamo lavorando sulla norma sui benefit alle auto aziendali e abbiamo fatto ammenda**. Ci siamo resi conto che **rischia di danneggiare il nostro sistema produttivo** e, con molta umiltà, ci stiamo lavorando per rimodularla completamente fino a **svuotarne l'effetto negativo su un comparto oggettivamente in difficoltà**”.

Queste le parole del Presidente del Consiglio intervenendo alla 74esima Conferenza del Traffico e della Circolazione presso la sede dell'Automobile Club d'Italia di Roma.

**SGUARDO AL 2030** – L'appuntamento è stato anche occasione per fare il punto sul **prossimo futuro**. Secondo lo studio della Fondazione Caracciolo – Centro Studi dell'AcI – realizzato insieme ad Enea e Cnr, nel 2030 le **auto termiche** rappresenteranno **l'82%** del parco circolante, le **ibride il 10%** e le **elettriche** (pure e ibride plug-in) quasi **il 9%**.

Per migliorare la qualità del trasporto privato, quindi, sono necessari investimenti per l'eliminazione o la sostituzione dei 14 milioni di veicoli ante **Euro 4** (il 35% del totale parco circolante attuale) e per lo svecchiamento dei mezzi pubblici, sostituendo gli autobus **Diesel Euro 3** (il 60% del complessivo nazionale), con modelli elettrici alimentati da energie rinnovabili.

## Noleggio a lungo termine, flotta vicina al milione



Immatricolazioni in calo (-1%) e, nonostante ciò, una flotta in crescita e vicina al milione di veicoli (+13% rispetto al primo semestre dello scorso anno). Stanno pesando sul settore **il clima di incertezza economica e le campagne di demonizzazione del diesel** che hanno spinto le aziende a prolungare i contratti in essere piuttosto che a rinnovare il proprio parco auto, a preferire le utilitarie e a ridurre il ricorso ai veicoli a gasolio (dal 75% al 66% delle vetture immatricolate dal **noleggio a lungo termine**), ritenuto erroneamente più impattante, principalmente in favore di quelle a benzina (con l'effetto paradossale dell'aumento delle emissioni di CO<sub>2</sub>).

Sono questi i principali dati e trend del noleggio a lungo termine nel **primo semestre del 2019**, resi noti da **Aniasa**, l'Associazione che all'interno di Confindustria rappresenta il settore dei servizi di mobilità.

Dopo un 2018 all'insegna della crescita, ma segnato negli ultimi mesi dalla riduzione delle immatricolazioni, **il noleggio a lungo termine nei primi sei mesi del 2019 ha oramai quasi raggiunto quota 1 milione di veicoli in flotta (944.000 unità) e per la prima volta nei sei mesi iniziali dell'anno ha superato i 3 miliardi di euro di giro d'affari.**

La contrazione delle immatricolazioni (161.000 unità e -1% rispetto al 2018), insieme alla contestuale crescita della flotta, ha certificato **il ritorno al prolungamento temporale dei contratti in essere, ben oltre i tradizionali 36 mesi.** L'estensione delle durate è un'opzione cui le aziende anche in passato hanno fatto ricorso per rinviare nuovi investimenti e, contestualmente, ridurre i costi complessivi della flotta. Su questa scelta hanno pesato il clima di incertezza economica, le campagne di demonizzazione del diesel, **lo scenario politico costantemente sospeso e alcuni interventi sulla mobilità a livello locale e nazionale come "l'eco-bonus/malus" che non hanno prodotto le significative fughe attese verso le alimentazioni alternative, ma hanno determinato indecisione anche nelle aziende pronte all'acquisto.**

Nel primo semestre 2019 si è confermato **il trend in crescita dei privati** che, al posto dell'acquisto dell'auto, scelgono di prenderla in noleggio a lungo termine. Secondo stime dell'Associazione, già

oggi è stata superata quota 52.000 contratti. Pur rappresentando un dato ancora contenuto, va rimarcato **lo sviluppo di questo segmento che negli ultimi due anni ha visto più che raddoppiare la propria flotta (da 25.000 nel 2017) e che ha evidenti margini di espansione. Costo fisso e pacchetti ‘all inclusive’ stanno determinando il successo della formula.**

Collegato alla crescita dei privati spicca il dato di significativo aumento delle utilitarie, 42.000 veicoli (+17% e una quota che supera il 25% del totale immatricolato a noleggio), a fronte di un calo complessivo di tutti gli altri segmenti, in particolare delle medie-superiori (35.000 e -13%).

Le campagne di demonizzazione del diesel e le sempre più diffuse limitazioni alla circolazione decise a livello locale, spesso senza una precisa strategia, hanno determinato un deciso calo del ricorso a questa motorizzazione anche nel settore delle flotte aziendali a noleggio. Dopo un 2018 che aveva registrato addirittura un aumento dell'1%, nei primi sei mesi dell'anno il gasolio (che resta comunque di gran lunga l'alimentazione "regina" del long term) ha visto ridursi la propria quota di quasi 10 punti percentuali (dal 75,5% al 66,2% del totale immatricolato). A beneficiarne sono stati quasi esclusivamente i motori a benzina (passati al 16,4% al 25%). Quasi tutte in crescita anche le alimentazioni alternative: 8.300 le vetture ibride (+9% vs lo stesso periodo del 2018), 3.400 le GPL (+19%), l'elettrico (quasi 1.500 auto e +42%) ha ormai superato il metano in calo (1.000 unità e -32%).

In testa alla top ten delle vetture più nolggiate a lungo termine si è confermata la Panda, seguita da Clio, Ypsilon, 500X e Renegade.

“Il noleggio”, osserva **il presidente Aniasa, Massimiliano Archiapatti**, “si conferma cartina di tornasole dell'economia nazionale e segnala un raffreddamento delle aspettative di crescita, evidenziato dal ritorno all'estensione dei contratti in essere, scelta già adottata dalle aziende nel periodo più duro della crisi economica. I dati relativi alla prima metà dell'anno confermano però anche il trend che vede **sempre più imprese e privati abbandonare la proprietà e passare all'uso dei veicoli attraverso le diverse soluzioni di mobilità offerte dal noleggio e dal car sharing. Soluzioni a prova di sostenibilità e sicurezza**, grazie a una flotta di veicoli con efficienti motorizzazioni diesel di ultima generazione e alimentazioni alternative in costante crescita e dotate dei più avanzati sistemi di sicurezza attiva e passiva”.

“Per aumentare la sicurezza sulle strade e contenere l'impatto in termini di emissioni”, conclude **Archiapatti**, “auspichiamo che proprio **la mobilità condivisa possa essere uno dei driver individuati dal nuovo Governo** per la diffusione di nuovi modelli di mobilità sostenibile all'interno del Green New Deal e nella prossima Legge di Bilancio”.

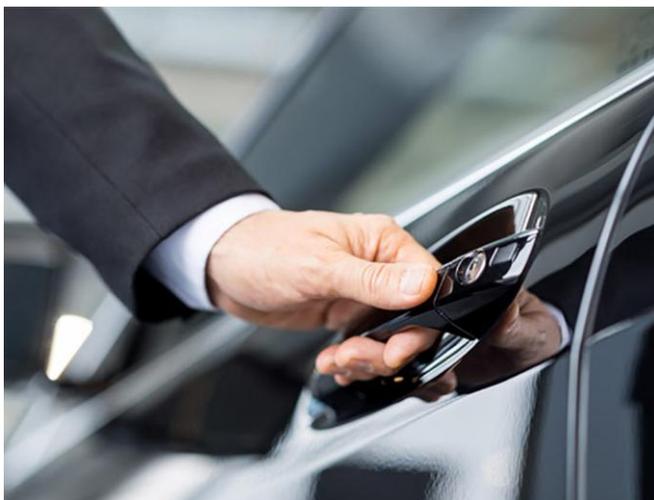
## **Autonoleggio, rinnovato il contratto nazionale di lavoro per oltre 20.000 lavoratori**

Previsti aumenti medi di 120 euro



di [Gaetano Scavuzzo](#) 28 ottobre, 2019

ANIASA e i sindacati hanno raggiunto l'intesa per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro che riguarda oltre 20.000 lavoratori del settore dell'autonoleggio. L'intesa, che prevede aumenti di 120 euro in media, è valido fino al 31 dicembre 2021.



Il contratto collettivo nazionale di lavoro di chi opera nell'autonoleggio è stato rinnovato. Sono oltre 20.000 i lavoratori del settore dell'autonoleggio, del soccorso stradale e di parcheggi e/o autorimesse interessati dal rinnovo.

### **In media 120 euro in più in busta paga**

Aumenti retributivi medi complessivi di 120 euro ed erogazione di una tantum forfettaria di 330 euro in due tranches, sono queste le misure previste dall'intesa che nei giorni scorsi è stata raggiunta da ANIASA, l'Associazione Nazionale Industria dell'Autonoleggio e Servizi Automobilistici di Confindustria, e dalla organizzazione sindacali FILT-CGIL, FIT-CISL e UilTrasporti.

### **Accordo valido fino a fine 2021**

Ampio spazio dell'accordo siglato, che sarà valido fino al 31 dicembre 2021, è riservato all'adeguamento alle normative vigenti del mercato del lavoro e a una ampia regolamentazione sul tema degli appalti; una disciplina, quest'ultima, particolarmente rilevante in quanto il settore è caratterizzato dallo svolgimento di servizi ausiliari all'attività dell'autonoleggio, quali

l'approntamento, la pulizia e il "navettamento" delle vetture, effettuati anche tramite contratti di appalto, da cui conseguono cambi di gestione fra le imprese appaltatrici. Le parti hanno regolamentato il cambio di appalto con l'obiettivo di tutelare i livelli complessivi dell'occupazione, anche al fine di evitare l'insorgere di fenomeni distorsivi della concorrenza.

### **Scala parametrica rivista**

Tra gli aspetti di maggiore rilevanza dell'intesa firmata una completa rivisitazione della scala parametrica che ha portato ad ampliare i livelli professionali e un adeguamento della classificazione dei lavoratori, più rispondente alle effettive esigenze delle aziende. È stato previsto, inoltre, a partire dal 2021 l'incremento dello 0,5% della previdenza sanitaria complementare, con il cosiddetto contributo mensile contrattuale (oggi pari all'1% a carico del datore di lavoro) per tutti i dipendenti. Costituisce parte integrante dell'accordo anche il protocollo di settore contro le molestie sul luogo di lavoro.

### **Benincasa, segretario generale di ANIASA: "Concorrenza basata su qualità dei servizi"**

Rinnovo del contratto accolto con soddisfazione da ANIASA, come si evince dalle parole del suo segretario generale, Giuseppe Benincasa: "Il rinnovo consentirà alle aziende di misurarsi e farsi concorrenza sulla base della qualità dei servizi in un mercato, quello del noleggio veicoli, protagonista dell'evoluzione dei trend della smart mobility e che fornisce un supporto strategico alla mobilità aziendale e turistica del nostro Paese e al mercato automobilistico".

## Rinnovato il contratto collettivo dell'autonoleggio

28 Ottobre 2019 di Redazione

Aniasa, l'Associazione Nazionale Industria dell'Autonoleggio e Servizi Automobilistici di Confindustria, nell'esercizio della sua attività a vantaggio dei soci e di tutto il settore, negli anni ha contribuito a ottenere per il noleggio nel mondo della mobilità una serie di riconoscimenti e tutele.



Non ultimo, il contributo dato al rinnovo del contratto collettivo dei lavoratori del settore; una cornice importante laddove, in altri settori, non siamo del tutto usciti dall'era del Far West.

Un ampio spazio nell'accordo siglato, che sarà valido fino al 31.12.2021, è **riservato all'adeguamento alle normative vigenti del mercato del lavoro e a una ampia regolamentazione sul tema degli appalti**; una disciplina, quest'ultima, particolarmente rilevante in quanto il settore è caratterizzato dallo svolgimento di servizi ausiliari all'attività dell'autonoleggio, quali l'approntamento, la pulizia e il "navettamento" delle vetture, effettuati anche tramite contratti di appalto, da cui conseguono cambi di gestione fra le imprese appaltatrici. Le Parti hanno regolamentato il cambio di appalto con l'obiettivo di tutelare i livelli complessivi dell'occupazione, anche al fine di evitare l'insorgere di fenomeni distorsivi della concorrenza.

Tra gli aspetti di maggiore rilevanza dell'intesa firmata, una completa rivisitazione della scala parametrica che ha portato ad ampliare i livelli professionali e un adeguamento della classificazione dei lavoratori, più rispondente alle effettive esigenze delle aziende. È stato previsto, inoltre, a partire dal 2021 l'incremento dello 0,5% della previdenza sanitaria complementare", con il cosiddetto contributo mensile contrattuale"(oggi pari all'1% a carico del datore di lavoro) per tutti i dipendenti. Costituisce parte integrante dell'accordo anche il protocollo di settore contro le molestie sul luogo di lavoro per rafforzare l'impegno delle Parti ad un ambiente lavorativo che rispetti e tuteli la salute e la dignità delle persone.

L'accordo arriva dopo un lungo periodo di confronto con il sindacato. Questo il commento del Segretario Generale di Aniasa, Giuseppe Benincasa.

*“Il rinnovo sottoscritto oggi consentirà alle aziende di misurarsi e farsi concorrenza sulla base della qualità dei servizi in un mercato, quello del noleggio veicoli, protagonista dell’evoluzione dei trend della smart mobility e che fornisce un supporto strategico alla mobilità aziendale e turistica del nostro Paese e al mercato automobilistico”.*

## CCNL autorimesse e noleggio: rinnovo 2019



**Ecco le nuove tabelle retributive e le altre novità firmate con il rinnovo del contratto per i dipendenti del settore Autorimesse e noleggio automezzi ANIASA**

E' stato firmato il 23 ottobre 2019 da ANIASA e le OO.SS. Filt-CGIL, Fit-CISL e UIL Trasporti il **rinnovo del contratto** 2016 per i dipendenti del settore Autorimesse e noleggio automezzi: è prevista la consultazione dei lavoratori che si chiuderà il 20 novembre prossimo . Sempre che le assemblee approvino, le nuove disposizioni decorrono **dal 1° gennaio 2019 e scadranno il 31 dicembre 2021.**

Dal punto di vista economico è previsto nel triennio 2019-2021 **un aumento economico a livello medio di 120 euro**, erogati in quattro tranches ed un **'una tantum'** di **330 euro in due tranches**, sempre per il livello medio.

Il valore dell'**indennità di trasferta** è portato a 55 euro per il pernottamento (75 per l'estero) e a 30 euro per ogni pasto (35 per l'estero).

Il valore dei **buoni pasto**, da gennaio 2020 salirà a 6 euro, e da gennaio 2021 a 7 euro.

Aumenti anche per l'**indennità per gli impiegati di banco** (locazione automezzi) , che passa da 6,71 a 7 euro e l'indennità di lingue estere da 8,78 a 9 euro

**I nuovi minimi e altri elementi retributivi** sono dettagliati nelle tabelle sottostanti.

Inoltre si segnalano le seguenti novità:

**Contratti a tempo determinato** somministrazione a tempo determinato, apprendistato e tirocinio formativo - prevista la deroga al numero massimo di lavoratori con questi tipi di

contratto, che possono arrivare al 30% dei lavoratori a tempo indeterminato in forza al 1° gennaio dell'anno di assunzione

**contratti stagionali** - sono consentiti solo per le seguenti mansioni: impiegati di banco, check-in man, operatori call center di soccorso stradale e infomobilità e operatori di sosta e di centrale operativa, per le sole prestazioni comprese tra la settimana antecedente la Pasqua e il 31 ottobre ; e tra il 15 dicembre-15 gennaio per il solo settore del soccorso stradale e dei servizi alla mobilità.

**Part time:** il limite entro cui le aziende sono tenute ad accogliere le richieste di trasformazione del rapporto da tempo pieno a tempo parziale è fissato al 5% (prima era il 3%) ;

**Previdenza complementare** : sale dall'1% all'1,5% il contributo mensile contrattuale a carico del datore di lavoro per i dipendenti a tempo indeterminato e apprendisti.

**Lavoro agile** - viene previsto un regime dettagliato cui hanno diritto tutti i dipendenti a tempo pieno o parziale, con **priorità:**

- per le lavoratrici madri (entro il 3° anno dal termine del congedo obbligatorio),
- per lavoratori con figli o parenti entro il 1° grado in condizioni di grave disabilità o
- per chi risiede o è domiciliato a distanze significative dal luogo di lavoro.

#### TABELLA RETRIBUTIVA

livelli	paga base	una tantum
Liv. Q1,	1.790,74 euro;	217,11 euro
Liv. Q2,	1.790,74 euro;	217,11 euro
Liv. A1,	1.790,74 euro;	217,11 euro
Liv. A2,	1.683,30 euro;	204,08 euro;
Liv. B1,	1.522,10 euro;	184,54 euro
Liv. B2,	1.450,49 euro;	175,86 euro
Liv. B3,	1.387,80 euro;	168,26 euro
Liv. C1,	1.360,93 euro;	165 euro
Liv. C2,	1.199,80 euro;	145,46 euro
Liv. C3,	1.119,19 euro;	135,69 euro
Liv. C4,	895,37 euro.	108,55 euro

#### NUOVA SCALA PARAMETRALE

Livelli	scala parametrica
Liv. Q1	205;
Liv. Q2	205;
Liv. A1	205;
Liv. A2	193;
Liv. B1	176;

Liv. B2	168;
Liv. B3	161;
Liv. C1	155;
Liv. C2	138;
Liv. C3	128;
Liv. C4	100

Per effetto di tale adeguamento parametrico, dal periodo di paga di marzo 2021 le aziende saranno tenute a corrispondere un elemento aggiuntivo della retribuzione (in cifra fissa, non assorbibile e utile come base di computo del TFR) nella seguente misura:

livelli	EDR da marzo 2021
Liv. Q1	72,37 euro
Liv. Q2	72,37 euro
Liv. A1	72,37 euro
Liv. A2	68,03 euro
Liv. B1	68,03 euro
Liv. B2	68,03 euro
Liv. B3	56,09 euro
Liv. C1	55 euro
Liv. C2	48,49 euro
Liv. C3	45,23 euro
Liv. C4	36,18 euro